



Trasportounito - Colpevole silenzio del governo sul futuro dell'autotrasporto italiano

Legalità e sicurezza stradale rischiano di essere compromesse se non si metterà mano subito al mercato dei servizi forniti dalle imprese italiane di autotrasporto

Trasportounito chiede un incontro urgente al MIT

Roma, 10 dicembre 2024 - È sulla base di questa istanza a dir poco pressante che Trasportounito ha rinnovato in queste ore la richiesta di un incontro urgente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Se questo incontro non sarà convocato e quindi nel caso *“in cui prosegua il totale disinteresse nei confronti dell'autotrasporto italiano, dopo la manifestazione di protesta effettuata, per volontà delle imprese di autotrasporto, lo scorso 2 dicembre a Napoli, proseguiranno le assemblee della categoria nonché le ulteriori manifestazioni”*.

La riforma delle “regole e sistemi di controllo del mercato dell'autotrasporto” e coerente adeguamento dei corrispettivi agli aumentati costi di servizio - sottolinea il segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo - è rimasta lettera morta e non si è concretizzato alcun tipo di cambiamento.

“Anche sul fronte della carenza dei conducenti, silenzio totale, quando - sostiene Longo - il problema richiederebbe provvedimenti strutturali che vanno dalla totale modifica o revisione dell'acquisizione della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), alla modifica radicale delle attuali modalità di addestramento dei futuri conducenti presso aziende accreditate ed alla costituzione di uffici ministeriali dedicati a livello internazionale”.

Critiche sono formulate da Trasportounito anche sul tema della sicurezza stradale: *“Si ritiene che le recenti modifiche al Codice della Strada non tengano in adeguata considerazione i conducenti professionali dei veicoli industriali”*.

